



«Sono l'uomo più veloce del mondo. Senza motore, ovviamente: 251,400 chilometri orari, record mondiale che ho raggiunto nel 2006». Ci sono due modi per affrontare una montagna: in salita e in discesa. Simone lo fa in picchiata, sui pendii assassini del chilometro lanciato: «Alla fine non è uno sport così pericoloso.

Non quanto si potrebbe pensare, almeno». Difficile capire, quando lo sport si spinge fino ai limiti, chi sia il vero avversario: la natura? Gli altri? Se stessi? «Quest'estate ho fatto tutti i 4.000 del massiccio del Rosa, senza aiuti e senza pause. Diciassette ore e venti in tutto, una sfida a cui nessuno aveva mai

pensato prima». Fare la guida alpina è una passione che parte dal basso, da valli anguste e buie, e che ha per meta la luce bianca di ghiaccio: «Se fosse per me, vivrei sempre d'inverno. L'anno scorso sono andato tre mesi in Argentina, per cercarmi la neve fuori stagione. È l'elemento più bello del mondo».

↳
SIMONE ORIGONE

02

↳ 28 anni

↳ Consorzio Gressoney
Monte Rosa